PAROLA VERITÀ FEDE

# Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama.

Un semplicissimo sillogismo è sufficiente per dimostrare che oggi moltissimi discepoli di Gesù non amano il loro Maestro e Signore. La proposizione principale è data da Gesù stesso: *“Chi accoglie i miei comandamento e li osserva, questi è colui che mi ama”*. Proposizione secondaria o constatazione storica: *“Io non accolgo i comandamenti e non li osservo”.* Deduzione logica conclusiva: *“Io sono uno che non ama il Signore Gesù”*. Poiché la proposizione principale è Parola eterna e immodificabile del Figlio di Dio, del Verbo Eterno Incarnato, del Figlio dell’uomo, essa mai potrà essere sostituita da nessuna parola dell’uomo. La sostituzione della divina ed eterna immodificabile Parola di Dio con la parola dell’uomo è già atto di altissimo tradimento e rinnegamento non solo di Cristo Gesù, ma dell’intera umanità. In fatti i comandamenti di Cristo Gesù non riguardano solo gli Apostoli ai quali essi sono stati consegnati. Essi riguardano il mondo intero. Riguardano ogni popolo, ogni nazione, ogni lingua, ogni tribù, ogni uomo. Ecco questi comandamenti così come sono stati dati nei Vangeli Sinottici:

*Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno» Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano (Mc 16,14-20). Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto» (Lc 24,44-49). Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,16-20).*

I comandi sono essenzialmente quattro*: “Andate, fate discepoli tutti i popoli, battezzateli, insegnate loro a osservare tutto ciò che io vi ho comandato”*. In questi comandi mai deve entrare la parola, la volontà, il pensiero dell’uomo. Oggi ecco cosa dicono moltissimi discepoli di Gesù: *“Che non si deve andare, che non si devono fare discepoli, che non si deve battezzare, che non si deve insegnare a nessuno ciò che Cristo Gesù ha comandato. Si dice che tutte le religioni sono uguali, che il Vangelo è uguale agli altri libri religiosi, che a nessuno si deve chiedere la conversione al Vangelo, che con il mondo si deve stare in fratellanza e non in conversione, che possiamo essere tutti fratelli senza bisogno di convertirci a Cristo Signore. È evidente per logica conseguenza che non amiamo Gesù Signore”*. Ecco una conseguenza di sana e intelligente razionalità: chi non conclude che noi non amiamo il Signore, è uomo senza alcuna razionalità, senza alcuna sapienza, senza alcuna capacità intellettuale. Ora come può governare la Chiesa di Cristo Signore un discepolo di Gesù che è senza alcuna intelligenza e alcuna sapienza? Non parliamo di intelligenza e sapienza soprannaturali, parliamo solo di intelligenza e di sapienza naturali. Ciò significa che si è divenuti ciechi e guide di ciechi.

*Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.* *Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui». (Gv 14,14-21).*

Se ancora vogliono continuare con le regole sillogistiche, regole che l’umana intelligenza ha posto per dedurre ogni conseguenza da una proposizione principale posta, dobbiamo aggiungere che noi non possiamo essere amati dal Padre di Cristo Gesù e che Gesù non si potrà manifestare a noi. Se il Padre celeste non potrà amarci e se Gesù non potrà manifestarsi a noi, noi inevitabilmente percorreremo vie di falsità, di menzogna, di inganno. Oggi non stiamo noi, discepoli di Gesù, ingannando il mondo intero, dicendo ad esso che Cristo Gesù non è necessario per la sua salvezza? Dicendo questo siamo totalmente ciechi. Non vediamo il male che sta lacerando l’intera umanità. Non solo non vediamo il male, stiamo lavorando per lacerare tutta la Chiesa, poiché vogliamo che il male entri nella Chiesa e vi dimori per sempre. Simo ciechi da condannare con condanna eterna. La Madre di Dio ci guarisca da questa cecità. **05 Maggio 2024**